



SEGRETERIA PROVINCIALE BARI
-SEDE TURI

Cronaca Dal Mondo

Iran. Amputata la mano a ladro davanti ad altri detenuti



Un uomo di 32 anni riconosciuto colpevole di furto e' stato condannato all'amputazione di una mano e la sentenza e' stata eseguita nel carcere di Yazd, nell'Iran centrale, davanti agli altri detenuti.

Lo ha reso noto l'agenzia Mehr. L'amputazione di una mano per chi si macchia piu' volte del reato di furto e' una pena prevista dal codice islamico della sharia, strettamente applicato nella Repubblica islamica.

All'inizio del mese una simile sorte era toccata a un altro uomo colpevole di due furti mentre lo scorso luglio, nella città' di Hamadan, gli amputati della mano erano stati cinque.

DALL'EUROPA

Morire di carcere a sedici anni

Nordine si è suicidato in un carcere minorile francese. Come lui altri tre ragazzi hanno scelto di farla finita. Intanto lo Stato paga una cifra ridicola alla famiglia.

Nordine è stato campione di lotta” così sussura la madre , Saliha 42 anni, mentre stringe la medaglia del figlio Nordine di 16 anni trovato morto dal suo supervisore, impiccato in una cella del carcere minorile di Strasburgo. Quattro suicidi avvenuti negli istituti di detenzione minorile solo nel 2010. Tutti giovani sui diciassette anni le cui famiglie non potevano immaginare tale tragedia, e a poco servono i 15.000 euro che la madre di Nordine avrà come risarcimento dato che è stata riconosciuta la responsabilità dello Stato nella morte di suo figlio.

SUICIDI ED ERRORI – Giovedì 21 Ottobre , l'avvocato di Saliha, Etienne Noel ha sostenuto davanti al tribunale di Strasburgo che “il suicidio di Nordine -ancora sotto

sorveglianza- è stato facilitato da una serie di errori nel carcere”. Nordine aveva solo 14 anni la prima volta che è stato arrestato a **Metz-Queuleu** per furto , dopo che già era stato presso diversi centri educativi (**CER**) e infine in un centro educativo chiuso (**EFC**) che di solito è l’ultimo passo prima della prigione. Il ragazzo ha affrontato a nove anni un divorzio difficile dei genitori e poi la povertà derivata dal fatto che la madre non riusciva a trovare lavoro , per l’ansia di essere accettato nel gruppo di amici che giravano nel quartiere delle case popolari ha incominciato a fare di tutto per impressionare gli altri.

LA FUGA ESTREMA – Nel marzo del 2008 a sei mesi dalla sua liberazione, **Nordine** tentò la fuga e dodici giorni dopo essere stato processato per essa tentò un’altra volta di fuggire dalla finestra del bagno del **Tribunale dei Minori di Thionville**, catturato 4 giorni dopo fu nuovamente processato a quattordici mesi per le fughe e più otto mesi per cause pendenti. Secondo la sorella la sentenza fece cadere nella disperazione il ragazzo perché posticipava la fine della pena al febbraio 2010. Inoltre **Nordine** aveva assunto un atteggiamento di leadership e il suo comportamento ribelle nel carcere gli aveva causato molti trasferimenti da un istituto ad un altro. Nella primavera del 2008 mandato a **Strasburgo** cerca di suicidarsi tagliandosi le vene di polsi e avambracci per riuscire ad ottenere l’ennesimo trasferimento vicino alla famiglia e infatti giura alla sorella “Non ti preoccupare ho trovato il modo di esserti vicino e di farmi mettere a Metz”

COSA C'E' DIETRO - Rientrato ad ottobre del 2008 a Strasburgo viene a sapere che il suo compagno di cella **Nabil** si è suicidato, appena 24 ore dopo anche **Nordine** imita il suo compagno e si uccide. Questo caso ci riporta alla mente la drammatica storia di cui si sta parlando in questi mesi in **Italia** cioè quella di **Daniele Franceschi** , morto nel carcere di **Grasse** il 25 Agosto e le cui cause del decesso sono ancora avvolte nell'ombra dato che l'autopsia fatta sul corpo è stata resa quasi impossibile dalle pessime condizioni in cui si ritrovava il cadavere , trasportato in **Italia** senza più gli organi interni e soprattutto senza il cuore , organo di vitale importanza dato è stato stabilito che la morte e' stata determinata da un infarto come sostiene il primo referto medico stilato a **Grasse**. **La Farnesina** ha quindi richiesto che possa essere restituito anche il cuore in modo da poter almeno eseguire dei riscontri. Sembra quindi che ancora questo caso , come quello di **Nordine** e di tanti altri non sia affatto chiuso.

TURI, 26-10-2010

VITO MORETTI